

ALLEGATO 1

NUOVO TESTO DELLO STATUTO COMUNALE

Il primo comma dell'art 20 è integrato come segue (inciso sottolineato). Gli altri commi non vengono modificati.

ART. 20

CONVOCAZIONE E PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Consiglio Comunale è convocato dal Sindaco o, se nominato, dal Presidente del Consiglio che stabilisce anche l'ordine del giorno della seduta.

Il primo, il secondo ed il terzo comma dell'art 21 sono integrati come segue (incisi sottolineati). Il quarto comma non viene modificato

ART. 21

PRIMA ADUNANZA E CONVOCAZIONE

1. La prima seduta del Consiglio Comunale deve essere convocata dal Sindaco, sino alla nomina del Presidente del Consiglio, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, provvede, in via sostitutiva, il Prefetto.
2. In tale seduta al Consiglio Comunale, subito dopo la convalida degli eletti, si provvede a dare comunicazione dei nomi di componenti della Giunta Comunale e a procedere alla nomina del Presidente del Consiglio secondo le modalità previste dall'Art. 21 Ter;
3. L'adunanza è presieduta dal Sindaco neo –eletto, fino alla nomina del Presidente del Consiglio.

Viene inserito l'art. 21 – BIS con il seguente testo.

ART. 21-BIS

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

1. Il Consiglio Comunale è presieduto da un Presidente eletto tra i Consiglieri nel corso della prima seduta del Consiglio. Al Presidente del Consiglio sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e di direzione dei lavori e delle attività del Consiglio.
2. Le funzioni vicarie del Presidente sono esercitate dal Consigliere anziano individuato secondo le modalità di cui all'art. 40 D. Lgs. 267/2000. Nel caso di assenza o impedimento a partecipare anche del Consigliere più anziano, le funzioni di Presidente del Consiglio verranno esercitate dal Consigliere anziano più prossimo.
3. Il Presidente del Consiglio assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio; a tal fine, la documentazione relativa alle proposte iscritte all'ordine del giorno sono trasmesse al Presidente del Consiglio, da parte del responsabile del servizio, almeno tre giorni prima della seduta;

4. Tutela le prerogative e assicura l'esercizio dei diritti dei Consiglieri, mantiene i rapporti con i Gruppi consiliari ed esamina le questioni sottoposte dai Consiglieri;
5. Convoca, d'intesa con il sindaco per gli argomenti da iscrivere all'ordine del giorno, e presiede i lavori del Consiglio; apre e chiude la seduta; concede la parola; pone e precisa i termini delle proposte da discutere e da votare; annuncia il risultato delle votazioni; firma i verbali del Consiglio insieme al Segretario comunale; assicura l'ordine delle sedute e la regolarità delle discussioni; può sospendere e sciogliere la seduta in ogni momento, anche a richiesta dei Capigruppo consiliari; può ordinare che sia allontanato dall'aula il Consigliere che, benché richiamato due volte, continui a violare il Regolamento; può ordinare che sia espulso chiunque del pubblico disturbi il regolare svolgimento della seduta.
6. Può chiedere agli uffici comunali e agli Enti da esso dipendenti atti, informazioni, pareri e relazioni sulle attività dell'Amministrazione, che devono essergli tempestivamente forniti.
7. Cura i rapporti del Consiglio Comunale con la Giunta e con l'Organo di revisione dei conti; al Presidente del Consiglio e al Sindaco sono inviati copia dei provvedimenti assunti dagli organi di controllo e copia delle determinazioni dirigenziali adottate.
8. In caso di mancata nomina del Presidente del Consiglio tutte le funzioni allo stesso spettanti sono esercitate dal Sindaco.

Vengono inseriti l'art. 21 – TER e l'art. 21 QUATER con il seguente testo.

ART. 21-TER

ELEZIONE E REVOCA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

1. Il Presidente del Consiglio è eletto con votazione segreta, a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati. Se nessun consigliere ottiene il quorum richiesto la votazione si ripete, nella stessa seduta, fino ad altre tre volte e risulta eletto il consigliere che ottiene la maggioranza assoluta dei voti. Sino alla avvenuta elezione del Presidente, il Consiglio è presieduto dal Sindaco. Con la deliberazione di nomina può essere stabilita l'indennità di carica, che in ogni caso, non può superare i limiti previsti dalle vigenti disposizioni.
2. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Comunale che lo ha eletto.
3. Le dimissioni dalla carica di Presidente sono perfette, efficaci ed irrevocabili dalla data di acquisizione delle stesse al protocollo del Comune. Queste possono essere presentate personalmente, tramite servizio postale, via PEC o per interposta persona; negli ultimi tre casi le dimissioni sono perfette, efficaci ed irrevocabili solo se la firma è stata autenticata nelle forme di legge .
4. Il Presidente del Consiglio è incompatibile con la carica di Assessore Comunale e con quella di Capogruppo di un Gruppo Consiliare.
5. Il Presidente del Consiglio, può essere revocato prima della scadenza del mandato con le stesse modalità stabilite per la sua elezione. Il provvedimento di revoca deve essere puntualmente motivato e può essere adottato solo per reiterate violazioni di legge, dello Statuto, dei regolamenti o per gravi e reiterati comportamenti pregiudizievoli per il funzionamento e efficacia dei lavori del Consiglio.

6. La disciplina prevista dal presente articolo si applica anche in caso di sostituzione del Presidente del Consiglio (per morte, revoca o dimissioni) o in caso di prima applicazione delle modifiche statutarie intervenute in corso di consiliatura.

ART. 21 – QUATER

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN CASO DI INERZIA DEL PRESIDENTE

1. in caso di inerzia del Presidente del Consiglio nella convocazione di una seduta consiliare per la discussione di argomenti dai discenda lo scioglimento del Consiglio Comunale o l'inadempimento ad obblighi di legge o la compromissione dell'attuazione di obiettivi strategici dell'Amministrazione, il Sindaco, previa diffida formale, si sostituisce al Presidente e provvede alla convocazione del Consiglio Comunale.
2. L'inerzia di cui al comma 1 è causa di revoca dalla carica di Presidente del Consiglio Comunale.

Viene modificato l'art. 34, al comma 2, lett a) con l'inserimento del seguente inciso (sottolineato), restando inalterato il resto.

ART. 34

IL SINDACO

FUNZIONI E COMPETENZE

2. Al Sindaco in particolare spetta:
 - a. Convocare e presiedere il Consiglio, in caso di mancata nomina o assenza per mancata nomina del Presidente del Consiglio, e la Giunta Comunale, fissandone l'ordine del giorno e la data di adunanza;